

ALL. 3	SCHEDA PROGETTO – ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO AGEVOLATO A FAVORE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO SOCIALE IN VAL DI NON.
---------------	---

PREMESSA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
L'attività oggetto della presente istruttoria pubblica di coprogettazione, ai sensi dell'art. 14 della L.P. n. 13/2007, consiste nell'attivazione di un servizio di trasporto agevolato a carattere sociale rivolto a utenti in carico al Servizio sociale residenti nei Comuni della Comunità della Val di Non o a situazioni particolari su valutazione del medesimo servizio (da definire in coprogettazione). Il servizio intende contrastare la marginalità sociale, garantendo il diritto alla mobilità delle persone fragili e promuovendo, ove possibile, la sostenibilità ambientale, attraverso l'uso di mezzi condivisi, ottimizzati e/o ecologici. Il trasporto agevolato è realizzato con il coinvolgimento di enti del Terzo settore senza fini di lucro (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali), che gestiscono il servizio avvalendosi di personale proprio o di volontari. Il progetto si inserisce nell'ottica del welfare di comunità, valorizzando risorse territoriali, reti associative e pratiche di mutuo aiuto già presenti sul territorio. Nell'ambito del progetto, la Comunità della Val di Non – Servizio politiche sociali mette a disposizione risorse per la realizzazione del progetto, secondo quanto successivamente indicato, e garantisce, ove previsto, la presa in carico delle persone coinvolte. Il progetto si pone in continuità con altre analoghe esperienze realizzate nel corso degli anni sul territorio considerato, come indicato nel Piano sociale di Comunità.	
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELLA COPROGETTAZIONE	
L'obiettivo generale della coprogettazione è garantire un servizio di mobilità sociale sicuro, accessibile e sostenibile per utenti fragili, favorendo l'inclusione sociale e il collegamento con i servizi socio-assistenziali del territorio. Ulteriori obiettivi specifici sono i seguenti: • Contrasto alla marginalità sociale: prevenire l'isolamento delle persone anziane, disabili o svantaggiate prive di mezzi propri o di reti familiari; • Diritto alla mobilità: garantire pari opportunità di accesso a servizi sanitari, assistenziali e di socializzazione. I servizi socio-assistenziali e di socializzazione si intendono esclusivamente quelli gestiti dalla Comunità della Val di Non; • Sostenibilità ambientale: promuovere l'uso condiviso di veicoli, l'ottimizzazione dei percorsi, l'impiego di mezzi a basso impatto ambientale (ove disponibili); • Integrazione con la rete dei servizi: con il Servizio sociale, il Servizio Sanitario e con le realtà associative per una risposta adeguata ai bisogni dell'utenza; • Partecipazione della comunità: valorizzare il ruolo delle associazioni e dei volontari, stimolando anche forme di cittadinanza attiva e di solidarietà intergenerazionale. Le attività descritte nella proposta progettuale del concorrente sono realizzate, definendo contenuti, modi e tempi in accordo con il Servizio Politiche sociali della Comunità, tenendo conto delle offerte già esistenti in zona e valorizzando il lavoro di rete.	
DESTINATARI DEL SERVIZIO	
I destinatari dei servizi sono persone residenti nei comuni della Val di Non, o temporaneamente collocati in strutture fuori valle, in carico o segnalate dal Servizio Politiche Sociali della Comunità. Il servizio si rivolge, di norma a persone in situazione di fragilità sociale, economica, sanitaria o abitativa che necessitano di trasporto verso: • servizi sanitari di base e specialistici; • centri socio assistenziali o attività di socializzazione gestite dalla Comunità di Valle.	
MODALITÀ DI ACCESSO	
L'accesso al servizio avviene, di norma, con due modalità: • su invio del Servizio sociale territoriale, che valuta la situazione e definisce l'eventuale piano di intervento individualizzato; • su richiesta diretta dell'utente o della famiglia, con successiva valutazione di congruità da parte del Servizio Sociale in situazioni particolari da definire in coprogettazione.	
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E PERSONALE	
Il servizio è gestito dal soggetto del Terzo settore individuato mediante la presente istruttoria pubblica di coprogettazione, il quale nello specifico: • organizza il trasporto su indicazione del servizio sociale (modalità da definire in coprogettazione); • garantisce la copertura assicurativa per volontari, personale e utenti trasportati; • impiega volontari o operatori formati per l'accompagnamento e la guida; • collabora con il Servizio sociale nella pianificazione dei tragitti, degli orari e delle modalità di trasporto;	

• per l'esecuzione del trasporto il soggetto del Terzo settore potrà avvalersi di mezzi messi a disposizione dall'Ente pubblico o di mezzi propri; • eseguirà il trasporto in base al raggio di percorrenza definito in sede di coprogettazione (indicativamente le provincie di Trento e Bolzano, in casi eccezionali fuori regione).
RISORSE E FINANZIAMENTO
Le risorse a disposizione del progetto consistono nella quota a carico della Comunità della Val di Non e nella quota a carico del soggetto del terzo settore individuato nell'ambito della procedura di istruttoria pubblica di coprogettazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, esse sono costituite dalle seguenti: • contributo della Comunità della Val di Non; • messa a disposizione di automezzi da parte della Comunità della Val di Non, ove previsto; • quote di compartecipazione degli utenti al costo del servizio, quale fonte di entrata aggiuntiva rispetto al contributo della Comunità. La competenza sulla definizione e gestione delle quote di compartecipazione è mantenuta in capo alla Comunità di Valle, che provvede alla relativa regolamentazione in atti separati dalla convenzione con il gestore. La compartecipazione è facoltativa e costituisce oggetto di specifica definizione in sede di coprogettazione. Ove introdotta, essa è strutturata secondo i seguenti principi: - (i) modulazione delle quote a carico per fasce crescenti, con esenzione totale per le fasce di maggiore fragilità economica; - (ii) coerenza con le prassi di compartecipazione ai servizi socio-sanitari del sistema trentino; - (iii) garanzia che la condizione economica non costituisca in nessun caso ostacolo all'accesso al servizio. Il gettito annuo stimato, calcolato su un bacino di potenziali utenti compreso tra 30 e 50 persone/anno (dato da aggiornarsi nelle fasi di coprogettazione sulla base dei dati provenienti dal gestore), è quantificabile indicativamente in circa Euro 5.000,00 annui; • quota a carico del soggetto del Terzo settore, anche tramite iniziative di fundraising e quanto di seguito indicato nel presente punto; • eventuali liberalità o donazioni riferibili alla progettualità oggetto della presente procedura. Il contributo della Comunità della Val di Non a carico del bilancio dell'ente non potrà superare la somma di Euro 75.000,00 comprensivi di tutti gli oneri, per la durata massima quinquennale del progetto (4 anni + 1), ai sensi dei precedenti punti. La quota annua a carico della Comunità è pari a Euro 15.000,00 ed è indicata nella convenzione; tale importo rimane fisso per la durata della convenzione, indipendentemente dal volume delle entrate aggiuntive derivanti da altre fonti. Gli eventuali incrementi derivanti da fonti aggiuntive (fundraising del soggetto del Terzo Settore, compartecipazione degli utenti gestita dalla Comunità) si traducono esclusivamente in un aumento del chilometraggio complessivo erogato a favore degli utenti, senza incidere sulla quota annua a carico della Comunità né sulla quota chilometrica di rendicontazione. In sede di rendicontazione annuale il contributo da liquidare è calcolato applicando una quota fino a Euro 0,55 per ciascun chilometro effettivamente percorso. Tale valore è determinato sulla base dei costi effettivi documentati di esercizio del veicolo (carburante, manutenzione ordinaria, assicurazione integrativa per il trasporto di persone vulnerabili), aggiornati secondo i parametri dell'Osservatorio MIMIT dei prezzi dei carburanti e delle Tabelle ACI vigenti, nonché dei costi di gestione del servizio debitamente documentati. Eventuali mezzi, messi a disposizione dall'ente banditore in comodato gratuito, non concorrono alla determinazione della quota chilometrica per quanto riguarda le voci a carico del proprietario del mezzo (ammortamento, bollo, R.C. Auto, ...). Il soggetto del Terzo settore descrive nel piano finanziario le risorse proprie che intende mettere a disposizione del progetto, valorizzandone l'effettivo contributo. Rientrano in tale valorizzazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'apporto del volontariato (valorizzato secondo quanto previsto dal D.M. 72/2021), l'utilizzo di beni strumentali propri, il tempo dedicato al tavolo di coprogettazione, il fundraising e le partnership con soggetti privati anche profit. Tale descrizione è valutata nell'ambito della proposta economica. La Comunità si riserva di definire, in sede di coprogettazione e di convenzione, le modalità operative di ripartizione degli incrementi di chilometraggio derivanti da entrate aggiuntive, garantendo che tali risorse siano destinate esclusivamente all'ampliamento del servizio a favore degli utenti.
DURATA
La durata della coprogettazione è di anni quattro a decorrere dalla stipula della convenzione. La durata può essere estesa, previa intesa tra i soggetti coinvolti, di ulteriori anni uno per un totale complessivo di anni cinque (4 anni + 1).
RESPONSABILITÀ – ASSICURAZIONI -
Il soggetto del Terzo settore individuato è responsabile della gestione e manutenzione ordinaria dei mezzi utilizzati per il servizio e risponde di eventuali danni arrecati a persone o cose nell'ambito della realizzazione del servizio. La manutenzione straordinaria dei mezzi di proprietà della Comunità rimane in carico alla stessa. In caso di utilizzo di un mezzo di proprietà dell'ente terzo rimane in capo a quest'ultimo l'onere della spesa relativa alla copertura assicurativa R.C.Auto. Esso garantisce, altresì, la copertura assicurativa R.C.T. e R.C.O., secondo i massimali previsti nella successiva convenzione, nonché l'assicurazione dei volontari ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

RENDICONTAZIONE, VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO
Il progetto è sottoposto a monitoraggio e verifica con cadenza, di norma, almeno semestrale da parte del Servizio per le politiche sociali e abitative della Comunità, con particolare riferimento a: • numero di utenti serviti; • chilometri percorsi; • sostenibilità economica ed ambientale; • livello di soddisfazione degli utenti e delle famiglie. La verifica della rispondenza ai bisogni individuati avviene in raccordo con il Servizio per le politiche sociali e abitative della Comunità e con gli enti del Terzo settore coinvolti. Le scadenze periodiche della rendicontazione e le relative modalità sono definite in sede di coprogettazione e indicate nella convenzione.